

Zenit Arti Audiovisive
presenta

LUCE MIA

Un film di Lucio Viglierchio

Una produzione



In collaborazione con



Con il supporto di

Piemonte Doc Film Fund
Fondo regionale per il documentario



**FONDAZIONE
SCIENTIFICA
MAURIZIANA**
Onlus



Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO



Contatti ufficio stampa

Marta Franceschetti
press@martafranceschetti.com
cell. 339 4776466

Contatti Zenit Arti Audiovisive

Francesca Portalupi
francesca@zenit.to.it
tel. 011 5217964 – cell. 333 2793637

www.lucemia.it
www.nonaverrepaura.it

SCHEDA TECNICA

Titolo: LUCE MIA

Anno di produzione: 2015

Durata: 82 min.

Un film di: Lucio Viglierchio

Scritto e diretto da: Lucio Viglierchio

Da un'idea di Lucio Viglierchio e Sabrina Caggiano

Con: Sabrina Caggiano, Elisa Caggiano, Alessandro Cignetti, Benedetto Bruno, Massimo Lanza, Silvia Bartolucci, Nora Viglierchio, Andreina Piana, Marco Ruella, Cristina Mentone, Barbara Troncon, Elisabetta Riccobono, Rosanna Cubello, Daniela Stermieri, Gerardina Sparano, Rossella Condemi, Giulia Bassano

Prodotto da: Massimo Arvat, Francesca Portalupi

Fotografia: Lucio Viglierchio, Sandro De Frino

Riprese aggiuntive: Fabio Colazzo, Paolo Rapalino, *Paolo Batoli*

Montaggio: Marco Duretti

Musiche originali: Massimo Volume, Niccolò Bosio

Sound Design: Niccolò Bosio

Color correction: Marco Fantozzi

Amministrazione e contabilità: Luana Rao, Studio CGA

Comunicazione: Giorgia Fassiano

Una produzione: Zenit Arti Audiovisive

In collaborazione con: RAI CINEMA

Con il supporto di:

Piemonte Doc Film Fund - Fondo Regionale per il Documentario

Fondazione Scientifica Mauriziana

Associazione Aipe La Speranza

Associazione DocAbout

Banca di Cherasco Credito Cooperativo

Web Doc

www.lucemia.it/webdoc

a cura dell'associazione Docabout

Responsabile

Alessandro Bernard

Programmazione

Massimo Schiro

Grafica e art direction

Carlo Zummo – Lachimica Design

Campaign manager

Giorgia Fassiano

LOG LINE

Due amici, la malattia che li ha fatti conoscere, le domande che fanno paura, le risposte che danno coraggio



SINOSI

Circa tre anni fa mi sono ammalato di Leucemia Mieloide Acuta. Oggi, dopo tre chemioterapie vissute in regime di isolamento ed alcuni mesi di cure, sono nel limbo che sta tra la remissione e la guarigione dalla malattia. Così ho deciso di affrontare la paura, tornare in reparto e cercare di ritrovare una parte di me. In questo mio cammino a ritroso, mi sono imbattuto in Sabrina. Lei era nelle stanze che mi avevano ospitato. Insieme abbiamo deciso di percorrere la sua battaglia, la nostra battaglia, uno appoggiato alla spalla dell'altro, bisognosi entrambi di confronto e conforto, alla ricerca di quell'attimo in cui si smette di essere pazienti e si torna esseri umani...

NOTA DELL'AUTORE

LUCE MIA è un viaggio dentro, attorno e fuori dalla malattia.

Luce mia è il modo che la mia compagna Silvia ha trovato per chiamare la leucemia che mi è stata diagnosticata nel 2010. Oggi, dopo 3 anni, 3 chemioterapie e la nascita di mia figlia Nora, sono nella fase di remissione completa, ma non posso considerarmi definitivamente guarito. La leucemia è ancora con me. Non nel mio corpo, ma nella mia anima. E' diventata ombra che mi accompagna.

Proprio le persone a me più care mi hanno aperto gli occhi sulla mia condizione di uomo spaventato dalla vita e dalla paura continua di poterla perdere in un attimo. Allora ho deciso di affrontare questa paura: sono tornato in quelle stanze d'ospedale che hanno accolto la mia sofferenza alla ricerca di quelle parti di me che sento di aver smarrito nel mio "cammino" verso la vita.

Ed è stato lì che ho incontrato Sabrina che, come me, sta compiendo il suo percorso di guarigione. Abbiamo deciso di prenderci per mano ed affrontarlo insieme. Sostenerci l'un l'altra fino ad arrivare al trapianto di midollo che lei ha compiuto.



Così nasce LUCE MIA, un documentario che racconta il nostro percorso dal nostro punto di vista, nel confronto con la malattia, con l'ospedale, con le emozioni, con la vita, tentando di raggiungere e registrare quell'attimo in cui si smette di essere pazienti e si torna esseri umani.

LUCE MIA affronta la malattia come percorso. Motore di cambiamenti radicali e momento per ripensare a se stessi e al proprio posto nel mondo. Un modo per testimoniare la difficoltà di un percorso ma anche per ripensare all'approccio alla vita dopo e durante la malattia. Il progetto mi ha offerto la possibilità di tornare sul luogo di tanta sofferenza, questa volta apostolo di speranza tra persone che stanno combattendo la sua stessa battaglia.

Il film è anche testimonianza di un'amicizia nata durante le riprese e cresciuta nel tempo: il percorso emotivo di due persone – me e Sabrina – decise a riconquistare la felicità dopo la paura.

Uno sguardo interno ed emozionale non solo sul percorso clinico di una malattia oncologica, ma anche sull'inevitabile confronto dei protagonisti sul mutamento del corpo e della propria anima, sui luoghi che ci hanno accolto, sulle relazioni umane che si sono create all'interno di quelle stanze.

Dunque, l'intento del documentario è quello di diventare uno strumento di riflessione e di confronto per tutti coloro che affrontano il dramma di una malattia mortale. Affrontare le cure, riabituarsi alla vita, accettare il cambiamento, convivere con la paura, interagire con i medici, tutelare i propri cari, sono tutti temi che andranno a formare il caleidoscopio emotivo del film.

Ma il vero unicum del progetto rimane il punto di vista personale e assolutamente interno della mia storia, dato dal mio precedente ricovero, che consente al film di rimanere sempre in bilico tra un approccio riflessivo ed emotivo.

CV REGISTA



Lucio Viglierchio, autore e regista

Nato a Torino il 23 novembre 1980. Maturità classica nel 1998. Entra in contatto con la Zenit nel 2001, partecipando al progetto "Underground TV". Nell'anno successivo svolge il servizio civile presso l'associazione "Videocommunity", occupandosi di ripresa e montaggio video. Dal 2003 inizia a collaborare con la Zenit, diventandone socio nel 2010.

Si occupa principalmente di montaggio e post-produzione, ma ha maturato anche una discreta esperienza come operatore video.

Ha montato vari documentari e installazioni per mostre d'arte (Peggy Guggenheim Collection, MACRO, Fondazione Roma) e commerciali ed istituzionali. Inoltre ha curato i video per la comunicazione interna di Seat PG, occupandosi della regia e della post produzione.

Ha curato la regia e il montaggio della miniserie "Gli amici di Oskar", prodotto dall'associazione RTAmovie.

Ha montato vari documentari per l'associazione MenteLocale, tra cui "Le troixieme charge", vincitore di Piemontemovie 2009. Ha diretto il "Kleidokratoras – il signore delle chiavi" un corto metraggio di fiction presentato al Torino Film Festival 2013.

"Luce Mia", prodotto nel 2015 da Zenit in associazione con Rai Cinema, con il supporto del Piemonte Doc Film Fund, è il suo primo lungometraggio documentario.

CV CASA DI PRODUZIONE

Zenit Arti Audiovisive è un casa di produzione indipendente nata nel 1992. Produce documentari, programmi factual e crossmedia per il mercato internazionale e italiano (Rai, Sky, Fox, Arte, ZDF, Ur, Yle, Dr, Canal Plus, History Channel, Discovery Channel, SBS, RSI, VPRO, CBC...). I film prodotti da Zenit hanno partecipato ai principali festival e premi internazionali (Idfa, DokLeipzig, One World, Sheffield DocFest, Torino Film Festival, Prix Europa, Fipa, Banff, JapanPrize...) conseguendo importanti riconoscimenti.

Produzioni recenti

Luce Mia di L. Viglierchio (2015 90' e 52'), prodotto da Zenit in collaborazione con Rai Cinema, con il supporto di Piemonte Doc Film Fund – Fondo Regionale per il documentario, Aipe, Fondazione Scientifica Mauriziana, Banca di Credito Cooperativo di Cherasco.

Waste Mandala, di A. Bernard e P. Ceretto (52 min), in associazione con Rai Tre, con il supporto di Piemonte Doc Film Fund – Fondo Regionale per il documentario

Ultima Chiamata, di E. Cerasuolo (2013, 90/54 min). Co-produzione Zenit/Skofteland Film /Arte-ZDF, in associazione con NRK, RSI, UR, LCP Assemblée Nationale, con il supporto di Media Programme EU, Piemonte Doc Film Fund. Miglior Documentario Scientifico al Rome Docsient Festival 2014, Best Documentary al European Science TV & New Media Awards 2014, Gran Jury Award al Festival Internacional e Cinema Ambiental di Seia, premio "The House of tomorrow" Cinemambiente 2013...

Cultural Shock, di D. Tosco e M. Arvat (2013, crossplatform).

Una produzione Zenit in collaborazione con Rai Educational, con il supporto di Media Programme EU. Gran Jury Award al Japan Prize 2013, Best Youth Nonfiction program al Banff - World Media Festival 2014, finalista al Prix Europa - Best on line product.

Murge il Fronte della Guerra Fredda, di F. Galatea (2012, 52'), una produzione Zenit in collaborazione con Rai Educational con il supporto di Media Programme EU, Piemonte Doc Film Fund. Premio Ina e premio Diffusione France Corse al Primed 2014.

Quando Olivetti Inventò il PC, di A. Bernard e P. Ceretto (2011, 52'), una produzione Zenit in associazione con FOX, UR, History, con il supporto di Media Programme EU, Piemonte Doc Film Fund



Luce Mia è un documentario che racconta tante storie e intreccia vite e percorsi: quello di Lucio, il regista; quello di Sabrina, incontrata nello stesso reparto e con il suo stesso male, specchio per riconoscere se stesso; quello del personale medico che ha lavorato accanto a loro; quello delle persone che sono state vicine a Lucio e Sabrina; e quello di chi ha dato il proprio supporto con un commento, un like, una condivisione, un abbraccio virtuale sui social media, e che ha permesso a Lucio di trasformare la propria esperienza di isolamento forzato in uno strumento per condividere le proprie paure ed esorcizzarle, metabolizzarle, superarle.

Ed è proprio da questo presupposto che nasce la campagna #nonaverepaura (www.nonaverepaura.it): Luce Mia parla di malattia e di amicizia, dell'isolamento - fisico e mentale - legato alla malattia, e del sollievo che possono dare la condivisione e il contatto - anche solo virtuale - col mondo esterno. Parla a tutti noi, ci racconta un viaggio difficile e lo fa chiedendoci di seguirlo e di #nonaverepaura.

Dalla pagina www.nonaverepaura.it si ha accesso a:

IL BLOG - www.lucemia.it/film

Il blog ha accompagnato la realizzazione del film, raccontando in diretta l'esperienza di Lucio e Sabrina.

IL WEB DOC - www.lucemia.it/webdoc

Una piattaforma web che raccoglie testimonianze di medici, referti e diagnosi, analisi e risultati del percorso di Lucio: un luogo virtuale in cui trovare informazioni a carattere medico sulla leucemia e poter ricevere risposte alle domande più frequenti.

Organizzato in tre sezioni (Diagnosi, Cura e Remissione), il web doc parte con Lucio e la sua borsa per l'ospedale, prosegue con i trattamenti, fotografa le fasi del viaggio di Lucio e, nel frattempo, dà modo a tutti noi di capire meglio cosa sia la malattia, cosa voglia dire viverla da una corsia d'ospedale, quanto possa cambiare il suo decorso da persona a persona, e insegnarci infine come fare a #nonaverepaura.